



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10/10/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 19 settembre 2013. n. 233

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - Foreste demaniali regionali. - Proponente: ARIF. Foreste demaniali regionali "Russoli", "Medichicchio", "Capoiale", "Chieuti - Serracapriola", "Foresta Umbra - Coppa del Monaco", "Tavole di Pietra - Peschici", "Foresta Umbra - Torre Palermo", "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila". Valutazione di Incidenza. ID_4409

L'anno 2013 addì 19 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con nota n. 31989 del 16 ottobre 2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8791 del 24 ottobre 2012, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 riferita alla progettazione di interventi selvicolturali e di sistemazioni - idraulico forestale finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopra emarginato nelle seguenti Foreste demaniali regionali (di seguito F.D.R.) (Fig. 1):

- "Foresta Umbra - Torre Palermo", "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" "Pineta di Capoiale", "Chieuti - Serracapriola", "Tavole di Pietra", "Monte Barone e Tuppo dell'Aquila" (Provincia di Foggia, ricomprese tutte nel Parco nazionale del Gargano con l'eccezione della F.D.R. "Chieuti - Serracapriola");

- "Acquatetta" (Provincia BAT, ricompresa nel Parco nazionale dell'Alta Murgia);

- "Mercadante", "Pulicchie", "Rogadeo", "Scoparella" (Provincia di Bari, ricomprese nel Parco nazionale dell'Alta Murgia);

- "Russoli", "Medichicchio" e "Pineta Regina" (Provincia di Taranto, le prime due ricomprese nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine");

- "Le Cesine", "Porto Selvaggio" e "Frassanito - Alimini" (Provincia di Lecce, la prima ricompresa nell'omonima Riserva naturale dello Stato e la seconda nel Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano)

- l'ARIF con la medesima nota, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, convocava la conferenza di servizi per il giorno 05/11/2012 al fine di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori suddetti;

- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 4651 del 31 ottobre 2012 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9093 del 05 novembre 2012, esprimeva parere favorevole con prescrizioni

per gli interventi previsti nelle F.D.R. "Acquatetta", "Mercadante", "Pulicchie", "Rogadeo" e "Scoparella" ricomprese all'interno del perimetro del Parco;

- nell'ambito della conferenza di servizi veniva rilevata sia la necessità di approfondire diversi aspetti progettuali, con particolare riferimento agli interventi previsti nelle F.D.R. "Foresta Umbra - Torre Palermo", "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" "Pineta di Capoiale", "Tavole di Pietra", "Monte Barone e Tuppo dell'Aquila", "Acquatetta", "Mercadante", "Pulicchie", "Rogadeo" e "Scoparella" ricomprese nei Parchi nazionali, sia necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 il parere preventivo degli Enti di gestione delle Aree protette regionali, non convocate alla conferenza di servizi;
- la conferenza di servizi concludeva i lavori esprimendo un parere generale favorevole limitatamente ai lavori da realizzare nelle foreste demaniali regionali i cui Enti di gestione avessero già espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. e nelle foreste demaniali regionali esterne ad Aree protette i cui dati di progetto fossero ritenuti esaustivi;
- l'ARIF, con nota n. 35478 del 07/11/2012, acquisita al n. 9378 dell'08/11/2012, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi, documentazione progettuale in formato elettronico relativa al progetto di miglioramento forestale per le F.D.R. delle Province di Bari e BAT presentato con nota n. 1316 del 12/01/2012 e i relativi pareri e autorizzazioni già ricevuti (rif. nota del Servizio Foreste n. AOO_36 n. 4161 del 28/02/2012, parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia espresso con nota n. 747 del 06/03/2012, Determina n. 56 del 20/02/2012 del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree protette della Provincia BAT, Determina n. 94/A del 06/02/2012 del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Bari, nota n. 34252 del 29/10/2012 a firma del Direttore dell'ARIF)
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 9499 del 13/11/2012, a seguito di quanto deciso in sede di conferenza di servizi e sulla scorta della documentazione integrativa acquisita al n. 9378 dell'08/11/2012, esprimeva quindi parere favorevole con prescrizioni, per gli interventi previsti nelle F.D.R. "Mercadante" e "Pulicchie", ricomprese nel Parco nazionale dell'Alta Murgia, nelle F.D.R. "Foresta Umbra - Torre Palermo", "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" "Pineta di Capoiale", "Tavole di Pietra", "Monte Barone e Tuppo dell'Aquila" ricomprese nel Parco Nazionale del Gargano, - limitatamente ai lavori per i quali l'Ente Parco aveva espresso parere favorevole in sede di conferenza di servizi (sramatura e depezzamento di piante schiantate; potatura/spalcatura delle piante in piedi per consentire le operazioni di rilievo dendrometrico; contenimento e potatura della vegetazione arbustiva al fine di consentire la realizzazione delle aree di saggio propedeutiche agli interventi di diradamento) -, e per la F.D.R. "Frassanito - Alimini" non ricompresa nel sistema delle Aree protette;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 9676 del 20/11/2012, richiedeva espressamente il parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss.mm. e ii., al fine di poter concludere l'istruttoria riferita alle F.D.R. "Le Cesine", "Porto Selvaggio", "Russoli" e "Medichicchio", al WWF Italia, in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", al Comune di Nardò quale Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" e alla Provincia di Taranto quale Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- l'Ente di gestione provvisoria della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine", con nota U31/2012 del 03/12/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 26 del 03/01/2013 trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;
- l'ARIF trasmetteva con nota n. 937 del 10/01/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 185 del 15/01/2013, e con nota n. 41460 del 20/12/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 305 del 16/01/2013, le integrazioni progettuali relative agli interventi nelle F.D.R. "Rogadeo" e "Pineta Regina";
- il Comune di Nardò, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio Palude del Capitano", trasmetteva a mezzo PEC in data 21/01/2013 la nota n. 43145 del 16/11/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 905 del 31/01/2013, il proprio parere, favorevole, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.

- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2012/0101329/P del 04/12/2012, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10615 del 19/12/2012 richiedeva integrazioni, relative agli interventi nella F.D.R. "Russoli", con particolare riferimento ai seguenti aspetti: a) descrizione delle "specie infestanti" da rimuovere nell'ambito degli interventi progettati; b) compatibilità degli interventi proposti con le indicazioni tecniche predisposte dal MATTM per la pianificazione antincendi boschivi nelle aree protette; c) intensità del fuoco prevedibile espressa in KW/m e d) elaborato cartografico di dettaglio in cui individuare i tratti di piste forestali e stradelli da ripristinare. Nella medesima nota si chiedeva inoltre, per la F.D.R. "Russoli" e la F.D.R. "Medichicchio", di fornire indicazioni relative all'ubicazione di cancelli e tabelle monitorie e apposita relazione di taglio boschivo ai sensi del Regolamento regionale 10/2009;
- con Determinazione dirigenziale n. 20 del 04/02/2013 dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. gli interventi previsti nell'ambito delle F.D.R. "Le Cesine", "Rogadeo" e "Pineta Regina" rispettivamente situate nei Comuni di Vernole, Bitonto e Ginosa, reputando insussistenti le incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati non veniva richiesta l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si ponessero in essere le prescrizioni riportate nella medesima Determinazione che tenevano conto di quelle impartite dai rispettivi Enti di gestione;
- l'ARIF, con note n. 5521 del 12/02/2013 e n. 7422 del 01/03/2013, acquisite rispettivamente dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 1800 del 18/02/2013 e al n.2447 del 06/03/2013, trasmetteva i progetti esecutivi relativi alle F.D.R. "Chieuti/Serracapriola", "Pineta di Capojale", "Tavole di Pietra", "Monte Barone/Tuppo dell'Aquila", "Foresta Umbra (Coppa del Monaco e Torre Palermo)" tutte nella Provincia di Foggia e "Russoli" e "Pineta di Medichicchio" nella Provincia di Taranto;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 3288 del 02/04/2013 rinnovava, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss. mm. e ii., la necessità di acquisire il parere di competenza all'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con note n. 1823 del 17/04/2013, nn. 1862 e 1863 del 19/04/2013, rispettivamente acquisite dal protocollo del Servizio Ecologia ai nn. 4396 del 02/05/2013, n. 5381 del 06/06/2013 e n.4397 del 02/05/2013, trasmetteva i propri pareri di competenza, espressi ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss. mm. e ii., relativamente agli interventi previsti nelle F.D.R. "Monte Barone /Tuppo dell'Aquila", "Foresta Umbra (Coppa del Monaco e Torre Palermo)";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 6122 del 24/06/2013, inviata ad ARIF, rappresentava che erano ancora pervenuti i propedeutici pareri del Parco nazionale del Gargano relativi alle Foreste demaniali regionali "Capojale" e "Serracapriola" ed evidenziava che le Foreste demaniali regionali "Serracapriola", "Coppa del Monaco", "Tavole di Pietra" e "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila" erano ricomprese in aree considerate dal PAI o sono attraversate da impluvi e, pertanto, sollecitava l'invio della documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza chiedendo al contempo all'Ente Parco nazionale del Gargano e all'Autorità di Bacino della Puglia, di adempiere, per quanto di propria competenza, a quanto previsto dall'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota PTA/2013/0037595/P del 20/06/2013, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6775 del 10/07/2013 trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;
- l'ARIF, a mezzo PEC dell'11/07/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7531 del 26/07/2013, trasmetteva per conoscenza la nota di risposta ai chiarimenti richiesta dall'Ente Parco nazionale del Gargano;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 10361 del 25/07/2013 acquisita al n. 8230 del 30/08/2013, esprimeva il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e ss.mm.ii., relativamente alle F.D.R. "Tavole di Pietra", "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila" e "Foresta Umbra (Coppa del Monaco)";

- l'ARIF, a mezzo PEC dell'11/09/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8500 dell'11/09/2013, trasmetteva per il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i., dall'Ente Parco nazionale del Gargano relativamente agli interventi nella F.D.R. Capoiale con nota n. 4245 del 21/08/2013;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nelle lettere di trasmissione precedentemente richiamate, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento, sono i progetti di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi nelle F.D.R. "Russoli", nel Comune di Martina Franca, "Medichicchio" nel Comune di Crispiano, "Capoiale - Cagnano Varano", "Chieuti - Serracapriola", "Foresta Umbra - Coppa del Monaco", "Tavole di Pietra - Peschici", "Foresta Umbra - Torre Palermo", "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila". Tali F.D.R. sono ubicate in diversi contesti territoriali ed ecologici e sono costituite, come meglio specificato in seguito, da boschi di differenti tipologie forestali.

F.D.R. "Russoli" (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" - Ente di gestione provvisorio: Provincia di Taranto)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n 7422 del 01/03/2013 e acquisito al n.2447 del 06/03/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Russoli" si estende su circa ha 32 dei 196 complessivi della medesima F.D.R. ed è individuata dalle particelle nn. 1, 2, 3, 4 e 10 del foglio 223 del Comune di Martina Franca. È interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (Fig. 2).

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Therobrachypodietea) (*); Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; Querceti di Quercus trojana; Versanti calcarei della Grecia mediterranea; Foreste di Quercus ilex.

In particolare, il popolamento forestale in questione è formato, su un versante, da un ceduo invecchiato di leccio, a densità elevata, con sottobosco costituito da sclerofille sempreverdi (Olea europea L. var.

sylvestris, Pistacia lentiscus L., Phyllirea latifolia L., Myrtus communis L., Rosa canina L., Rubus fruticosus L., Arbutus unedo L. e Pyrus amygdaliformis Vill. e, ai piedi di detto versante, da una pineta di pino d'Aleppo con struttura monopiana a bassa densità con presenza, nelle chiarie di Thymus capitatus (L.) Hoffmanns. & Link. e Cistus monspeliensis L. (Progetto esecutivo - F.D.R. "Russoli", pp. 12 - 13).

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa (ibidem, pp. 18 - 19), gli interventi proposti nella F.D.R. "Russoli" sono riassunti come segue:

1. taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto su una superficie di 32 ettari. Secondo quanto dichiarato (ibidem, p. 19), "L'intervento interesserà esclusivamente le piante di leccio per una percentuale di circa il 30%. L'intervento di taglio delle piante di Leccio comporterà una asportazione di materiale legnoso pari a circa 35 mc di legna a ettaro ed una riduzione della densità da 1.542 a 1.025 piante ad ettaro". L'area basimetrica asportata ad ettaro è pari a m² 7,442 (il 26,34% di quella complessivamente stimata) (ibidem, pp. 21 - 22);
2. ripristino di stradello, su una lunghezza complessiva di m 1.500, da realizzare con decespugliatore della vegetazione infestante, il ripristino della sede viaria e la ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista su una larghezza di m 1 -1,5, la riprofilatura del pian calpestabile, realizzazione di un'ideale rete di taglia acqua;
3. eliminazione selettiva della vegetazione infestante su una superficie ragguagliata di 15 ettari. Si afferma (ibidem, p. 19) che sarà rilasciata "(...) la vegetazione di interesse forestale come la macchia mediterranea" e che "Lungo il perimetro del bosco fuori dall'area di taglio si procederà con l'eliminazione della vegetazione infestante per distanziarci dall'area boscata adiacente e per difenderci da un possibile incendio. La macchia presente verrà contenuta e staccata dal suolo";
4. messa in opera di due cancelli in ferro zincato e quindici cartelli monitori.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Bosco Pilano, S. Paolo, Fiascone, Tarso, Orimini";
- ATD vincoli e segnalazioni: "Zona trulli";
- vincoli faunistici: Zona di ripopolamento e cattura "Masseria Mortella" e Azienda Faunistico Venatoria "San Paolo"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa (Masseria Tarso)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

F.D.R. "Medichicchio" (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" - Ente di gestione provvisorio: Provincia di Taranto)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n 7422 del 01/03/2013 e acquisito al n.2447 del 06/03/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Medichicchio" (Fig. 2) si estende su circa ha 20 dei 42 complessivi ed è individuata dalle particelle n. 1 del foglio 39 e n. 16 del foglio 38 del Comune di Crispiano. È interamente ricompresa nel SIC "Murgia di Sud - Est" nonché nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine".

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Therobrachypodietea*) (*); Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; Querceti di *Quercus trojana*; Versanti calcarei della Grecia mediterranea; Foreste di *Quercus ilex*.

In questo caso il popolamento forestale in questione è costituito, da un giovane rimboschimento coetaneo di pino d'Aleppo, con sottobosco costituito da sclerofille sempreverdi (*Olea europea* L. var. *sylvestris*, *Pistacia lentiscus* L., *Phyllirea latifolia* L., *Cistus monspeliensis* L. (Progetto esecutivo - F.D.R. "Medichicchio", p. 12).

Gli interventi proposti nella F.D.R. "Medichicchio" sono riassunti come segue (ibidem, pp. 17 - 22):

1. taglio di diradamento selettivo su una superficie di 20 ettari. Secondo quanto dichiarato (ibidem, p. 17), "L'intervento interesserà il 5% del soprassuolo adulto (soprattutto piante di Pino) e riguarderà essenzialmente le piante appartenenti alle classi diametriche dai 5 ai 25 cm". L'area basimetrica asportata è pari a m² 0,38 ad ettaro (il 2% di quella complessivamente stimata);
2. eliminazione selettiva della vegetazione infestante sulla superficie di 20 ettari. Si afferma (ibidem, p. 1917 che sarà rilasciata "(...) la vegetazione di interesse forestale come la macchia mediterranea" e che "Lungo i lati delle piste dove è presente la macchia mediterranea si interverrà andando a contenere il cespuglio e andando a potare i palchi bassi in moda da staccare la vegetazione dal suolo per evitare che un incendio radente possa trasformarsi in un incendio di chioma";
3. spalcatura dei rami bassi finalizzata a rompere la continuità verticale della vegetazione;
4. rinfoltimento con 2.500 piantine di *Quercus ilex* L., *Quercus pubescens* s.l., *Quercus trojana* Webb, rispettivamente nella misura del 60, 20 e 20%;
5. messa in opera di due cancelli in ferro zincato e otto cartelli monitori.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B" e "C";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Bosco Pilano, S. Paolo, Fiascone, Tarso, Orimini";
- vincoli faunistici: Zona di ripopolamento e cattura "Masseria Mortella"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: I boschi di fragno

F.D.R. "Capoiale - Cagnano Varano" (Parco nazionale del Gargano)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Capoiale - Cagnano Varano" (Fig. 3) si estende su circa ha 35 ed è individuata dalle particelle nn. 1899, 72, 71, 1902, 1903, 1904, 1901 e 1900 del foglio 1 del Comune di Cagnano Varano. È interamente ricompresa nel SIC "Isola e Lago di Varano", ZPS "Laghi di Lesina e Varano" nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano.

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Dune con vegetazione di sclerofille; Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (*); Lagune (*); Pascoli inondatai mediterranei; Perticaia costiera di Ginepri (*); Steppe salate (*)

La pineta di Capoiale, è un bosco di origine artificiale, costituito in prevalenza da pino d'Aleppo associato a Eucalipto (*Eucalyptus* spp.) e pino domestico con sporadica presenza di leccio. La rinnovazione del pino d'Aleppo è discontinua ed irregolare (Progetto esecutivo - F.D.R. "Pineta di Capoiale", p. 11).

Gli interventi proposti nella in questa F.D.R. sono riassunti come segue (ibidem, pp. 20 - 22):

1. diradamento su ha 25 con un prelievo, in termini di area basimetrica del 4% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatatura degli individui rilasciati su circa ha 10;
3. apertura di fasce di difesa larghe m 10 - 15 nelle zone a contatto con incolti o viabilità interna o fasce tagliafuoco. L'intervento consiste nel taglio di tutta la vegetazione erbacea e nel contenimento di quella arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;
5. ripristino delle piste (m 1.500) e degli stradelli forestali (m 1.000);
6. posa in opera di sette tabelle monitorie e quattro cancelli;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Cagnano Varano - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Isola di Varano";
- vincoli faunistici: Oasi di protezione "Varano"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300m)

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);

- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e Lago di Varano", ZPS "Laghi di Lesina e Varano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

F.D.R. "Chieuti - Serracapriola"

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Chieuti - Serracapriola" si estende su circa ha 21 ed è individuata dalle particelle n. 3 del foglio 4 e n. 3 del foglio 5 del Comune di Chieuti. È interamente ricompresa nel SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (Fig. 4).

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*); Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* ed altre delle zone fangose e sabbiose; Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (*Limonetalia*) (*); Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche; Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*); Lagune (*); Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*; Dune con vegetazione di sclerofille; Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*).

La F.D.R. Chieuti - Serracapriola, è un bosco di origine artificiale, costituito in prevalenza da pino d'Aleppo associato a Eucalipto (*Eucalyptus* spp.) e pino domestico con sporadica presenza di leccio. In prossimità della costa la composizione e la struttura del bosco cambia con l'affermazione di specie arbustive della macchia mediterranea (lentisco, oleastro, mirto, rosmarino, fillirea). La rinnovazione del pino d'Aleppo è discontinua ed irregolare (Progetto esecutivo - F.D.R. "Chieuti - Serracapriola", p. 12).

Gli interventi proposti nella in questa F.D.R. sono riassunti come segue (ibidem, pp. 19 - 24):

1. diradamento su ha 15 con un prelievo, in termini di area basimetrica del 4% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatura degli individui rilasciati su circa ha 5;
3. apertura di fasce di difesa larghe m 10 - 15 nelle zone a contatto con incolti o viabilità interna o fasce tagliafuoco. L'intervento consiste nel taglio di tutta la vegetazione erbacea e nel contenimento di quella arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;
5. ripristino delle piste (m 700) e degli stradelli forestali (m 1.200);
6. posa in opera di tre tabelle monitorie e due cancelli;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si

rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Chieti - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Foce del Fortore";
- ATD idrologia superficiale: Lama Torrente Saccione
- vincoli faunistici: Bandita di caccia "Zona di Chieti"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La bassa valle del Fortore

F.D.R. "Foresta Umbra - Torre Palermo" (Parco nazionale del Gargano)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Foresta Umbra - Torre Palermo" si estende su circa ha 6 ed è individuata dalla particella n. 2 del foglio 52 del Comune di Vieste mentre. È interamente ricompresa nel SIC "Foresta Umbra", nella ZPS "Promontorio del Gargano" nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano (Fig. 5).

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*); Foresta di Quercus frainetto; Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*).

Le aree di intervento in questa F.D.R. sono caratterizzate dalla presenza di rimboschimenti di conifere realizzati negli anni '70 dall'Amministrazione forestale dello Stato impiegando pino nero, abete bianco e douglasia, in adiacenza a boschi di cerro e faggio, attualmente in cattivo stato di conservazione e di gestione (Progetto esecutivo - F.D.R. "Foresta Umbra - Torre Palermo").

Gli interventi proposti nella in entrambe queste F.D.R. sono riassunti come segue:

1. diradamento con un prelievo, in termini di area basimetrica, del 6% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatura sugli individui esclusi dal diradamento
3. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento nella F.D.R. "Foresta Umbra -

Torre Palermo” ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “A” e “C”;
- tutela ex lege 1497/39 “Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato”;
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale “bosco” e “bosco buffer”;
- ATD biotopo “Foresta Umbra”;
- vincoli faunistici: Oasi di protezione “Foresta Umbra”

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Foresta Umbra”, ZPS “Promontorio del Gargano”, Parco nazionale del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento nella F.D.R. “Foresta Umbra - Coppa del Monaco” ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “A”;
- tutela ex lege 1497/39 “Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio”;
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale “bosco” e “bosco buffer”;
- ATD biotopo “Foresta Umbra”;
- ATD usi civici;
- vincoli faunistici: Oasi di protezione “Foresta Umbra”

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Foresta Umbra”, ZPS “Promontorio del Gargano”, Parco nazionale del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

F.D.R. "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" (Parco nazionale del Gargano)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" si estende su ha 12 nelle particelle 104, 106, 109 e 110 del foglio 46 del Comune di Vico del Gargano. Sono interamente ricomprese nel SIC "Foresta Umbra", nella ZPS "Promontorio del Gargano" nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano (Fig. 5).

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*); Foresta di Quercus frainetto; Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*).

Le aree di intervento in questa F.D.R. sono caratterizzate dalla presenza di rimboschimenti di conifere realizzati negli anni '70 dall'Amministrazione forestale dello Stato impiegando pino nero, abete bianco e douglasia, in adiacenza a boschi di cerro e faggio, attualmente in cattivo stato di conservazione e di gestione (Progetto esecutivo "Foresta Umbra - Coppa del Monaco").

Gli interventi proposti in questa F.D.R. sono riassunti come segue:

1. diradamento con un prelievo, in termini di area basimetrica, del 6% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatatura sugli individui esclusi dal diradamento
3. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento nella F.D.R. "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Foresta Umbra";
- ATD usi civici;
- vincoli faunistici: Oasi di protezione "Foresta Umbra"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;
- UCP - Doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", ZPS "Promontorio del Gargano", Parco nazionale del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

F.D.R. "Tavole di Pietra" (Parco nazionale del Gargano)

Secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Tavole di Pietra" si estende su circa ha 38 ed è individuata dalle particelle n. 1, 2 e 5 del foglio 4 del foglio 25 del Comune di Peschici. È interamente ricompresa nel SIC "Foresta Umbra" e, in parte nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano (Fig. 6).

L'area di intervento in questa F.D.R. è costituita da un rimboschimento a prevalenza di pino d'Aleppo realizzato negli anni '70 con lo scopo prevalente di assicurare la difesa idrogeologica. Il popolamento si presenta in cattive condizioni di conservazione per i prelievi abusivi di legna, del pascolo incontrollato, degli incendi boschivi e dell'assenza di pianificazione (Progetto esecutivo - F.D.R. "Tavole di Pietra", p. 9).

Gli interventi proposti nella in questa F.D.R. sono riassunti come segue:

1. diradamento su ha 38 di tipo basso e di intensità moderata con un prelievo, in termini di area basimetrica, del 7% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatatura sugli individui esclusi dal diradamento;
3. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento nella F.D.R. "Foresta Umbra - Coppa del Monaco" ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Peschici - Territorio comunale";
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD biotopo "Foresta Umbra";
- ATD usi civici;
- vincoli faunistici: Oasi di protezione "Foresta Umbra"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", Parco nazionale del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

F.D.R. "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila" (Parco nazionale del Gargano)

Infine, secondo quanto riportato nel progetto esecutivo, trasmesso con nota n. 5521 del 12/02/2013 e acquisita al n. 1800 del 18/02/2013, la superficie di intervento nella F.D.R. "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila" si estende su circa ha 18 ed è individuata dalle particelle nn. 3 e 633 del foglio 3 del Comune di Mattinata. Sono interamente ricomprese nel SIC "Testa del Gargano" e nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano (Fig. 7).

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Versanti calcarei dell'Italia meridionale; Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*); Formazioni di Euphorbia dendroides.

Il popolamento oggetto di intervento si inserisce in una interessante biocenosi forestale costituita principalmente da pino d'Aleppo e in minor misura da leccio con sottobosco rappresentato da specie dell'orizzonte delle sclerofille sempreverdi. Secondo quanto affermato, al suolo è presente una notevole necromassa costituita da alberi di pino morti o da ramaglia rilasciata nei precedenti interventi (Progetto esecutivo - F.D.R. "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila", p. 10).

Gli interventi proposti nella in questa F.D.R. sono riassunti come segue:

1. diradamento su ha 18 di tipo basso e di intensità moderata con un prelievo, in termini di area basimetrica, del 7% rispetto al totale di quella stimata;
2. spalcatura sugli individui esclusi dal diradamento;
3. eliminazione selettiva della vegetazione arbustiva;
4. cippatura del materiale di risulta;
5. ripristino degli stradelli forestali (m 800);
6. posa in opera di quattro tabelle monitorie

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento nella F.D.R. "Monte Barone - Tuppo dell'Aquila" ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Mattinata - Territorio comunale e Monte Saraceno";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico
- ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "bosco buffer";
- ATD usi civici;
- vincoli faunistici: Bandita di caccia "Foresta di Mattinata"

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Grotte (100m)
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m);
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Testa del Gargano", Parco nazionale del Gargano)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

- gli interventi selvicolturali precedentemente illustrati non rientrano in quanto previsto nell'Allegato B - punto B.2.b della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- le tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'ubicazione delle aree di intervento esclude la possibilità che siano generati impatti cumulativi in relazione ad altri interventi analoghi

visti:

- i pareri, favorevoli con prescrizioni, espressi dall'Ente Parco nazionale del Gargano con note n. 1823 del 17/04/2013, nn. 1862, 1863 del 19/04/2013 e n. 4245 del 21/08/2013, rispettivamente acquisite dal protocollo del Servizio Ecologia ai n. 4396 del 02/05/2013, n. 5381 del 06/06/2013, n.4397 del 02/05/2013 e n. 8500 del 11/09/2013;
- il parere, favorevole con prescrizioni, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. dall'Ente di gestione provvisorio della Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota PTA/2013/0037595 del 20/06/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6775 del 10/07/2013;
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e ss.mm. e i.i., con nota n. 10361 del 25/07/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8230 del 30/08/2013;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia, C.T.A. Gargano e Comando Provinciale di Taranto), l'Ente Parco nazionale del Gargano, l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", le Province di Foggia e Taranto, i Comuni di Cagnano Varano, Chieuti, Vico del Gargano, Peschici, Monte Sant'Angelo, Vieste, Mattinata, Crispiano e Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento nelle suddette Foreste Demaniali Regionali;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo i progetti in esame direttamente connessi con la gestione e conservazione dei SIC "Isola e Lago di Varano", cod. IT9110001, "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", cod. IT9110015, "Foresta Umbra" cod. IT9110004, "Testa del Gargano" cod. IT9110012 e "Murgia di Sud - Est" cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sui predetti Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, che si riportano di seguito in maniera unitaria in considerazione dell'affinità degli interventi nelle suddette F.D.R., e che tengono conto anche delle prescrizioni impartite dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con esclusione di quanto relativo ai lavori per il ripristino dei punti d'acqua non presenti nella documentazione trasmessa con nota n. 7422 del 01/03/2013 e dal Parco nazionale del Gargano (11 -

14):

1. gli interventi previsti potranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
3. nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
4. l'impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
5. lo strato arbustivo deve essere integralmente tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
6. l'operazione di "eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante" deve essere limitata esclusivamente ai casi in cui lo strato arbustivo sia di impedimento alle operazioni di diradamento. Infatti, secondo quanto affermato nel "Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerogramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016)
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
11. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
12. assicurare, l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
13. rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
14. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale

vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Area delle Gravine" approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTI i pareri espressi dall'Ente Parco nazionale del Gargano con note n. 1823 del 17/04/2013, nn. 1862, 1863 del 19/04/2013 e n. 4245 del 21/08/2013, rispettivamente acquisite dal protocollo del Servizio Ecologia ai n. 4396 del 02/05/2013, n. 5381 del 06/06/2013, n.4397 del 02/05/2013 e n. 8500 del 11/09/2013;

VISTO il parere espresso dall'Ente di gestione provvisorio della Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota PTA/2013/0037595 del 20/06/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6775 del 10/07/2013;

VISTO il parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e ss.mm. e i.i., con nota n. 10361 del 25/07/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8230 del 30/08/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4, riferita agli interventi nelle Foreste demaniali regionali “Russoli”, “Medichicchio”, “Capoiale”, “Chieuti - Serracapriola”, “Foresta Umbra - Coppa del Monaco”, “Tavole di Pietra - Peschici”, “Foresta Umbra - Torre Palermo”, “Monte Barone - Tuppo dell'Aquila”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito agli interventi nelle Foreste demaniali regionali “Russoli”, “Medichicchio”, “Capoiale”, “Chieuti - Serracapriola”, “Foresta Umbra - Coppa del Monaco”, “Tavole di Pietra - Peschici”, “Foresta Umbra - Torre Palermo”, “Monte Barone - Tuppo dell'Aquila” e a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine”, alla Provincia di Foggia, alla Provincia di Taranto, ai Comuni di Cagnano Varano, Chieuti, Vico del Gargano, Peschici, Monte Sant'Angelo, Vieste, Mattinata, Crispiano e Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
